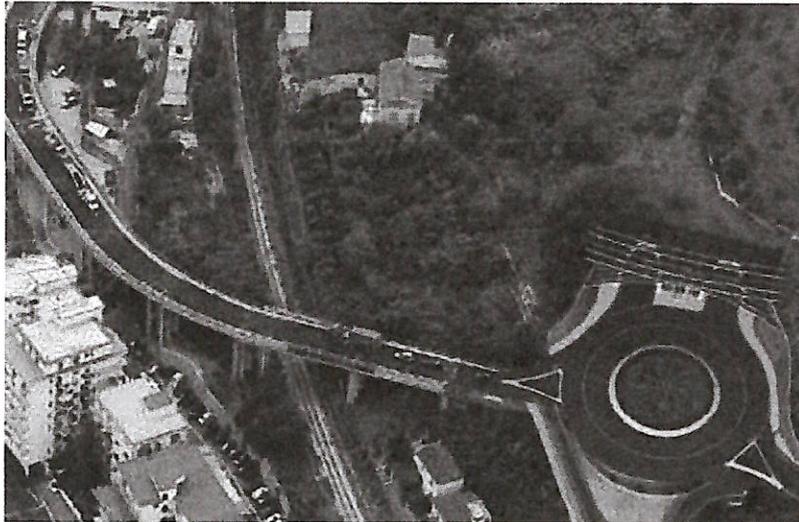


Il fatto - Il vice presidente di Noi Moderati ha presentato un'interrogazione parlamentare al ministro delle Infrastrutture

# Porta Ovest, Bicchielli (NM): "Riesame della rete infrastrutturale collegata"



Porta Ovest

## Il Costone dell'Oliviero ha subito diversi smottamenti negli anni

per la natura geologica che gli assegna il rischio frane e l'ultima frana del febbraio 2021 ha interessato un'area già messa in sicurezza solo pochi anni prima, mentre si sono registrate crepe e fessurazioni in numerosi fabbricati del quartiere Canalone e dell'area posta al di sotto del viadotto Gatto, fortemente contestato dai residenti preoccupati per la stabilità dell'opera. A distanza di tre mesi dalla frana citata, lungo la SS18 Salerno-Vietri, si è verificata una fuoriuscita di acqua dal marciapiede con cedimento della sede stradale e secondo quanto emerso dall'esito di una perizia eseguita da due tecnici si registra una situazione non tranquilla a causa dello stato di deterioramento della struttura stradale per la presenza di fessure, proprio in corrispondenza del cedimento, forse conseguenti anche a incremento delle spinte a tergo del muro di sostegno. "Nel mese di ottobre del 2022, un'intera palazzina a tre piani lungo via Ligea, è stata evacuata e transennata per la presenza di fessurazioni profonde e crepe tali da indurre a temere un rischio crollo - ha scritto l'onorevole Bicchielli nella sua interrogazione - Nell'anno 2019, la società di gestione della A/3 ha chiesto il risarcimento di 1 milione di euro per danni subiti dalle fondazioni del ponte cosiddetto dell'Oliviero; altre notizie riferiscono di accertamenti congiunti tra Autorità portuale, regione Campania, A/3, Anas, Ferrovie dello Stato e altri enti per la veri-

fica della tenuta del costone". Inoltre, è emersa la presenza di due aree interessate da «deformazioni gravitative profonde di versante», e di accertamenti per altri viadotti; i lavori di consolidamento hanno anche interessato l'area di San Leo, posta immediatamente al di sopra del centro storico, che custodisce il patrimonio storico e artistico di Salerno. "L'opera risulta essere fortemente contestata dai residenti per l'invasività ed il forte impatto a carico del territorio, dell'ambiente e della salute dei cittadini, in termini di inquinamento atmosferico, rilascio di fumi e polveri sottili - ha aggiunto il vice presidente di Noi Moderati - Sono stati avanzati dubbi non anche sulla sua utilità, essendo il porto escluso dalla linea ferroviaria TEN-T Europea Helsinki-Palermo". Da qui la richiesta di un riesame di tutta la rete infrastrutturale dell'area portuale, con particolare attenzione al cantiere di Porta Ovest, per verificare la tenuta delle strutture; è necessario considerare anche i potenziali rischi idrogeologici per la popolazione e l'impatto ambientale, nonché la preoccupazione dei cittadini sugli aspetti attinenti alla salute e al territorio e quali iniziative urgenti, per quanto di competenza, si intendano assumere con riferimento alle opere in corso, a quelle progettate, ai danni arrecati e potenziali ai beni storici e culturali presenti nelle aree interessate dai lavori, anche in relazione ai procedimenti giudiziari pendenti.

Su Porta Ovest è necessario un riesame di tutta la rete infrastrutturale. Questa, in sintesi, la richiesta dell'onorevole Pino Bicchielli, vice presidente di Noi Moderati alla Camera dei Deputati, membro della commissione Difesa e della commissione Antimafia che ha presentato un'interrogazione parlamentare al Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, al Ministro della cultura, al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica alla luce delle tante problematiche che si sono riscontrate in questi anni. "Porta Ovest potrebbe essere un'infrastruttura fondamentale per la città di Salerno. Ma allo stato attuale è necessario non solo accelerare i tempi dell'apertura ma garantire la massima sicurezza ai cittadini del capoluogo di provincia e a tutte le persone che percorreranno la galleria", ha dichiarato l'onorevole Bicchielli. "Porta Ovest

è stata presentata come la soluzione ad uno dei più grandi problemi che attanagliano Salerno, la viabilità ed effettivamente potrebbe essere così se non ci trovassimo di fronte ad un'amministrazione comunale incapace di avviare seriamente opere strategiche per il territorio. Il governo nazionale farà, come sempre, la sua parte", ha aggiunto il vice presidente di Noi Moderati. Nella sua interrogazione, il deputato salernitano ha ricordato che colpita da una disastrosa alluvione nel 1954, con circa 300 tra vittime e dispersi, oltre a numerosi successivi fenomeni di sovralluvionamento delle aree urbane pianeggianti e frane da scorrimento-colata detritica; già prima dell'avvio del cantiere il progetto non risulta aver avuto un percorso lineare: dalla variazione in sede di appalto, all'estromissione dell'impresa aggiudica-

“  
L'opera risulta essere contestata dai residenti per l'invasività e l'impatto  
”

taria a seguito di indagini dell'antimafia, con conseguente sequestro e messa in vendita del cantiere, e successiva cessione con contratto di affitto di ramo d'azienda; il crollo della volta di una galleria ha causato l'avvio di indagini che hanno portato al rinvio a giudizio di 21 persone. Di fatti, il costone dell'Oliviero, nel quale sono scavati i due tunnel, ha subito diversi smottamenti

La nota - Il consigliere comunale di Oltre Donato Pessolano il quale, evidenzia problema che negli ultimi anni è peggiorato

## "Traffico zona Portuale: situazione intollerabile, appello al Prefetto: Più ordine nell'area"

"La situazione del traffico nella zona Portuale e lungo il viadotto Gatto non è più tollerabile". Lo dichiara il consigliere comunale di Oltre Donato Pessolano il quale, come già denunciato nella scorsa consiliatura, evidenzia un problema che negli ultimi anni è peggiorato in modo esponenziale. "Il traffico nella zona portuale ormai opprime i residenti e rende il viadotto Gatto e le strade limitrofe poco sicure e vit-

tima di inquinamento ambientale e sonoro ormai giunto ben oltre i limiti della tollerabilità. Il tutto avviene in modo ormai cronico, dinanzi alla totale inerzia degli organi competenti. Lunghe code e pericolosi ingorghi si verificano all'altezza dell'incrocio con via Benedetto Croce, all'altezza del Rione Oliviero e spesso gli autoarticolati stanziano stabilmente in prossimità della fermata dei bus di Via

Ligea, come già evidenziato più volte, bloccando il transito dei veicoli verso Salerno. Inoltre i camion, scoraggiati dallo stesso traffico, svoltano - violando le regole vigenti - in direzione Cava de' Tirreni, peggiorando ulteriormente la situazione, già precaria, della viabilità sulla nazionale. Serve una migliore organizzazione, dunque, del traffico in entrata e in uscita all'area Portuale, già di per sé carente. Oc-

corre senza dubbio un coordinamento tra la polizia doganale, competente nella direzione del traffico interno ed esterno dei tir e la Polizia Municipale nei punti critici, come le rotonde e gli incroci, applicando eventuali sanzioni al fine di scoraggiare l'inquinamento sonoro e le contravvenzioni. Per questo mi rivolgo al Prefetto affinché possa garantire il ristabilimento di maggiore ordine nell'area".